



Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

*Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche
regionali*

Pass Laureati: indagine sperimentale su dati amministrativi e sugli esiti occupazionali dei beneficiari

Versione finale

22 giugno 2021

in collaborazione con



© 2021 ARTI

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Via G. Petroni, 15/f.1

info@arti.puglia.it | www.arti.puglia.it

www.osservatorioscolastico.regione.puglia.it

PASS LAUREATI: INDAGINE SPERIMENTALE SU DATI AMMINISTRATIVI E SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEI BENEFICIARI

A cura di:

Annamaria Fiore, Responsabile Area Strategica “Ricerca economica e informazione statistica” (ARTI, coordinamento generale e redazione del rapporto)

Rossana Mancarella (ARTI, elaborazioni ed analisi)

Rossana Ercolano, Funzionaria P.O. “Attuazione del sistema regionale Competenze” – Sezione Formazione Professionale (Regione Puglia, supporto tecnico)

Christian Cavallo, Funzionario P.O. Sub-azioni 10.4.a, 10.4.b, 10.4.c, 10.4.d – Sezione Formazione Professionale (Regione Puglia, supporto tecnico)

Antonio Montillo, Funzionario P.O. Supporto Azione 10.4 “Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria” – Sezione Formazione Professionale (Regione Puglia, supporto tecnico)



Il Rapporto è stato realizzato con il supporto del team PwC che ha messo a disposizione lo strumento DLMA nell'ambito del progetto Puglia Competenze (www.pugliacompetenze.eu):

Roberto Trainito (Coordinatore del progetto di Assistenza Tecnica Puglia Competenze)

Marcella Sivera e Luca Zoller (esperti del team di progetto)

ARTI Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

Via Giulio Petroni n. 15/f.1, 70124 Bari

info@arti.puglia.it

www.arti.puglia.it

2021 © ARTI



REGIONE
PUGLIA

PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei Sistemi di Ricerca e Innovazione in Puglia

INDICE

LA MISURA REGIONALE “PASS LAUREATI” 4

1. POTENZIALITÀ E LIMITI DEI DATI AMMINISTRATIVI 5
2. ANALISI DESCRITTIVA DEI MASTER 7
3. ESITI OCCUPAZIONALI: UNA ANALISI SPERIMENTALE 12
4. ALCUNE INDICAZIONI PRELIMINARI 22

LA MISURA REGIONALE “PASS LAUREATI”

La misura regionale “Pass Laureati” intende sostenere i giovani laureati pugliesi che intendano proseguire gli studi universitari frequentando Master *post lauream* in Italia o all'estero, con voucher formativi a rimborso totale o parziale delle spese sostenute. La misura si prefigge pertanto come obiettivo specifico l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria o equivalente. Obiettivo finale dell'intervento, misurato attraverso l'indicatore di risultato pertinente, è misurato dal numero di partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi dalla fine del percorso.

Nel corso degli anni la misura è stata riproposta, sostanzialmente invariata¹, in tre diverse edizioni:

- Avviso n. 3/FSE/2017
- Avviso n. 3/FSE/2018
- Avviso n. 2/FSE/2020

In tutti i casi, la misura è stata finanziata all'interno del POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: “Asse X – Azione 10.4 – Subazione 10.4.D”².

Nell'ottica di approccio di *evidence-based policy making*, ossia dell'utilizzo di fonti informative rigorose a supporto delle decisioni pubbliche, questa breve nota intende fornire informazioni riguardo le scelte compiute dai laureati pugliesi riguardo area e ente erogatore dei master e una analisi sperimentale sugli esiti occupazionali della prima tornata della misura (2017) con riferimento ai contratti di lavoro dipendente e parasubordinato³. Queste informazioni saranno quindi utili ad individuare:

- eventuali miglioramenti in prossime edizioni dell'Avviso;
- azioni di *follow-up* per migliorare la condizione di occupabilità dei beneficiari dell'Avviso.

Obiettivo della presente nota è fornire una descrizione dettagliata delle attività effettuate, della metodologia impiegata e dei risultati ottenuti.

¹ Come innovazione risultante in un alleggerimento dell'onere amministrativo, l'ultima edizione prevede il riconoscimento e il rimborso dei costi mediante l'utilizzo di opzioni di semplificazione e non più a costi reali.

² Si rileva tuttavia che nell'edizione del 2017 al finanziamento della misura hanno concorso oltre che le risorse del Fondo Sociale Europeo anche quelle del “Patto per il Sud” (in misura pari al 15% dello stanziamento totale).

³ Per questa analisi ci si è avvalsi della collaborazione della Sezione Formazione Professionale e della Sezione Politiche Attive del Lavoro e del supporto della società PricewaterhouseCoopers Public Sector srl che svolge servizi di Assistenza tecnica specialistica alla gestione e monitoraggio del Sistema Regionale delle Competenze (Progetto Puglia Competenze finanziato con l'Azione 10.7 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020). Nello specifico è stato utilizzato lo strumento D.L.M.A. (Dynamic Labour Marker Analyzer) per l'analisi dei dati rivenienti dal Sistema Informativo per il Lavoro.

1. POTENZIALITÀ E LIMITI DEI DATI AMMINISTRATIVI

I dati da fonte amministrativa stanno acquistando una importanza sempre maggiore in ambito di supporto alle politiche pubbliche. Le stesse fonti stanno permettendo un cambiamento epocale in ambito di censimenti, sia della popolazione, sia delle imprese: è infatti grazie all'integrazione delle fonti amministrative con le rilevazioni campionarie che l'ISTAT ha potuto abbreviare la cadenza dei censimenti da decennali a permanenti.

Anche in ambito regionale, è importante valorizzare opportunamente il dato amministrativo per finalità di monitoraggio delle misure in modo da disporre in tempo reale di informazioni preziose per un loro eventuale *fine-tuning* e per una rilevazione puntuale degli esiti. La raccolta dei dati per fini amministrativi, pur di evidente utilità ed importanza, non ha come scopo prioritario quello della produzione statistica. Pertanto, questi dati hanno generalmente bisogno di affinamenti e lavorazioni successivi per poter essere poi adeguatamente utilizzati. **Questa attività di progressiva messa a disposizione ed utilizzazione dei dati amministrativi per altre finalità, con il supporto di altri enti in possesso di specifiche competenza, si dimostra essere coerente con gli obiettivi di rafforzamento della capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni.**

Non essendo state progettate *ex ante* con finalità statistiche, queste fonti hanno sovente necessità di essere adeguatamente strutturate e 'bonificate' per permetterne un utilizzo di qualità, ossia applicare *ex post* le metodiche statistiche per ricondurre tale produzione sotto gli standard statistici (Calzaroni, 2011⁴).

In questo tipo di processi è fondamentale la collaborazione delle diverse strutture. Nel caso specifico, si è partiti dai dati amministrativi che la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia raccoglie per le finalità connesse alla gestione dei diversi avvisi. Il collettivo di partenza riguardava pertanto tutti i beneficiari di Pass Laureati delle edizioni 2017, 2018 (I – V elenco) e 2020 (I – IV elenco), costituito da 3.994 record.

La fase preliminare di *data preprocessing* da parte di ARTI si è resa necessaria in quanto le informazioni sono risultate in alcuni casi non standardizzate e/o incomplete. Ad esempio, questa fase ha consentito di individuare 5 record i quali, non contenendo alcuna informazione relativa al corso frequentato dal beneficiario, si è scelto di eliminare dall'analisi.

La preparazione del dataset è continuata in modo da rendere le informazioni quanto più possibile standardizzate ed uniformi. Alcune delle operazioni effettuate sono state:

- partendo dall'indirizzo di residenza del beneficiario, organizzato originariamente in un'unica cella (via, numero civico, comune, CAP), tutti i record sono stati riclassificati e resi uniformi. Ad ogni informazione è stata dedicata una specifica cella⁵;
- sono state standardizzate le informazioni relative all'ente erogatore prima sulla base della denominazione e poi secondo la diversa tipologia. Tuttavia, per 105 record il dato è risultato non disponibile o comunque incompleto;

⁴ Manlio Calzaroni (2011) *Le fonti amministrative nei processi e nei prodotti della statistica ufficiale* www.istat.it/it/files/2011/02/Calzaroni.pdf

⁵ Ossia l'informazione sull'indirizzo è stata suddivisa in singole celle per via e numero civico, comune, provincia, regione.

- tutti gli enti erogatori sono stati riaggregati in tre macrocategorie (università italiane / altri enti non universitari / enti stranieri);
- infine, a partire dalla denominazione dei master come disponibile nella fonte amministrativa e consultando sovente anche le pagine istituzionali degli enti erogatori per la raccolta di informazioni ulteriori, i master contenuti nei 3.989 record rimanenti sono stati riclassificati per area prevalente. Questa operazione ha portato all'individuazione di 31 categorie, oltre ad una categoria "Varie" ricomprendente le aree residuali. Per un solo record non è stato possibile definire l'area.

2. ANALISI DESCRITTIVA DEI MASTER

Dopo le operazioni di *data preprocessing*, l'attività di analisi da parte di ARTI è proseguita svolgendo elaborazioni sulle informazioni relative ai master prescelti dai beneficiari di Pass Laureati e pertinenti alle finalità dello studio.

Come è possibile rinvenire dai dati presenti in Tabella 1, **molte laureati pugliesi che hanno fatto domanda per accedere al bonus si sono diretti verso l'area economica e dell'amministrazione** (21,5% del totale dei beneficiari). A questi si aggiunge un'ulteriore quota del 6,7% che ha partecipato ad un master in economia con specifico indirizzo (medicina e salute, turismo e sport, etc.). **Altre due aree fortemente selezionate per i percorsi *post lauream* sono quelle relative all'area agroalimentare/ambiente/energia e medicina e salute**⁶. Nessun'altra area tra quelle identificate da ARTI ha visto superare la soglia del 10% di partecipanti.

Tabella 1. Numero e ripartizione percentuale dei partecipanti ai master attivati nell'ambito degli Avvisi 2017; 2018 (I – V elenco); 2020 (I – IV elenco) secondo l'area di riferimento del master

Area	Numero master	%
<i>Economia e Amministrazione</i>	858	21,5
<i>Agroalimentare/Ambiente/Energia</i>	449	11,3
<i>Medicina e salute</i>	435	10,9
<i>Comunicazione</i>	297	7,4
<i>Turismo e sport</i>	250	6,3
<i>Digitale</i>	248	6,2
<i>Economia e Amministrazione/Medicina e salute</i>	226	5,7
<i>Diritto</i>	211	5,3
<i>Arte e spettacolo</i>	162	4,1
<i>Ingegneria edile e architettura</i>	150	3,8
<i>Produzione e logistica</i>	83	2,1
<i>Criminologia</i>	73	1,8
<i>Umanistica (formazione)</i>	59	1,5
<i>Data Science</i>	37	0,9
<i>Umanistica (sociologia e politologia)</i>	33	0,8
<i>Lingue straniere</i>	32	0,8
<i>Psicologia</i>	27	0,7
<i>Beni culturali</i>	17	0,4
<i>Economia e Amministrazione/Turismo e sport</i>	16	0,4
<i>Umanistica (mediazione culturale)</i>	14	0,4
<i>Economia e Amministrazione/Agroalimentare</i>	13	0,3
<i>Economia e Amministrazione/Ambiente</i>	12	0,3
<i>Scienze (geologia)</i>	9	0,2

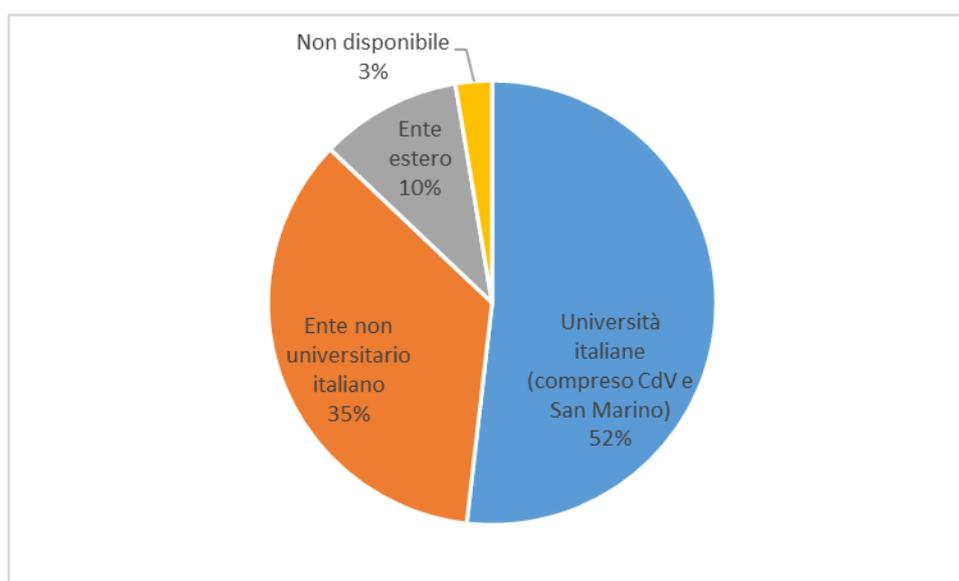
⁶ Queste stesse specializzazioni sono state rinvenute da ARTI nell'analisi degli studi dottorali in Puglia per il triennio 2017-2019 www.arti.puglia.it/scenari/in-pillole/dottori-di-ricerca-sempre-meno-in-italia-e-in-puglia

Area	Numero master	%
Economia e Amministrazione/Beni culturali	8	0,2
Economia e Amministrazione/Diritto	5	0,1
Scienze	5	0,1
Moda	4	0,1
Scienze (chimica)	4	0,1
Umanistica (filosofia)	2	0,1
Economia e Amministrazione/Digitale	1	0,0
Umanistica (storia)	1	0,0
Varie	248	6,2
Totale	3.989	100,0

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale

È importante poi considerare quale sia la tipologia di ente erogatore verso cui gli studenti pugliesi si rivolgono per proseguire la loro formazione terziaria. Come mostrato in Figura 1, **per oltre la metà dei casi, ci si rivolge ad Università italiane** (in queste sono ricomprese anche quelle con sede nella Città del Vaticano o nella Repubblica di San Marino). La quota delle Università italiane è a sua volta composta per circa il 58% da Atenei pubblici, per circa il 35% da Atenei privati e per circa il 7% da Università telematiche. **Solo il 10% dei beneficiari Pass Laureati ha scelto di proseguire gli studi conseguendo un master presso un ente estero.**

Figura 1. Distribuzione percentuale dei partecipanti ai master attivati per tipologia di ente erogatore nell'ambito degli Avvisi 2017; 2018 (I – V elenco); 2020 (I – IV elenco)



Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale

Incrociando le informazioni fornite in Tabella 1 e Figura 1 è possibile verificare che **ci si rivolge presso enti italiani non universitari soprattutto nei casi in cui i laureati pugliesi vogliono specializzarsi in un master delle aree criminologia (78% del totale dei partecipanti che ha scelto quest'area), formazione (64,4%), turismo e sport (63,2%), arte e spettacolo (63%), agroalimentare/ambiente/energia (57,5%)**. Tra le aree

che vedono una prevalenza di università italiane come enti erogatori si segnalano, in particolare, medicina e salute (86%) e il caso del digitale, per cui la quasi totalità dei partecipanti l'ha selezionata come tipologia di ente. Infine, si segnala il caso dei master dell'area produzione e logistica: è l'unica area in cui la tipologia 'ente estero' prevale (79,5% - Tabella 2).

Tabella 2. Numero di partecipanti ai master attivati nell'ambito degli Avvisi 2017; 2018 (I – V elenco); 2020 (I – IV elenco) secondo le principali macro aree⁷ e per tipologia di ente erogatore del master*

Principali Aree	Tipologia di ente erogatore				Totale
	Università italiane (comprese CdV e San Marino)	Ente non universitario italiano	Ente estero	Non disponibile	
<i>Economia e Amministrazione</i>	390	387	56	25	858
<i>Agroalimentare/Ambiente/Energia</i>	172	258	1	18	449
<i>Medicina e salute</i>	373	55	1	6	435
<i>Comunicazione</i>	163	69	59	6	297
<i>Turismo e sport</i>	33	158	40	19	250
<i>Digitale</i>	247	1	0	0	248
<i>Economia e Amministrazione/Medicina e salute</i>	197	27	0	2	226
<i>Diritto</i>	111	21	77	2	211
<i>Arte e spettacolo</i>	41	102	6	13	162
<i>Ingegneria edile e architettura</i>	112	27	8	3	150
<i>Produzione e logistica</i>	14	3	66	0	83
<i>Criminologia</i>	13	57	0	3	73
<i>Umanistica (formazione)</i>	21	38	0	0	59
<i>Data Science</i>	35	0	1	1	37
<i>Altre aree</i>	145	206	93	7	451
Totale	2.067	1.409	408	105	3.989

* Per ogni Area è indicata in **corsivo grassetto** la tipologia di ente che ha erogato il maggior numero di master.

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale

⁷ È disponibile su richiesta anche l'elaborazione tra Area e singolo Ente erogatore.

Dettagliando ulteriormente gli enti erogatori, dai dati inseriti in Tabella 3 è possibile verificare che è stato l'ADSUM – Formazione d' Eccellenza, organismo formativo accreditato dal MIUR e dalla Regione Puglia, l'ente che più di altri ha erogato master per i beneficiari di Pass Laureati (13,7%), seguito dalla Libera Università Mediterranea (quasi l'8% delle preferenze). **Tra le Università pubbliche pugliesi, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si posiziona in 6° posizione (circa il 3,5%), l'Università del Salento in 7° posizione (circa il 3,2% del totale), mentre le altre due università pubbliche regionali non compaiono fra i principali enti erogatori. Il totale dei master erogato da Università pubbliche pugliesi si attesta al 7,1% del totale.**

Tabella 3. Numero di partecipanti ai master attivati nell'ambito degli Avvisi 2017; 2018 (I – V elenco); 2020 (I – IV elenco) secondo i principali enti erogatori del master

Principali enti erogatori	Numero master
<i>Adsum formazione d'eccellenza</i>	545
<i>Libera Università Mediterranea (LUM Jean Monnet)</i>	314
<i>Università San Raffaele</i>	305
<i>Uninform Group</i>	150
<i>ABAP Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi</i>	146
<i>Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i>	138
<i>Università del Salento</i>	126
<i>AFORISMA School of Management</i>	120
<i>Akademia Finansow i Biznesu Vistula</i>	103
<i>SESEF</i>	93
<i>Università Cattolica del Sacro Cuore</i>	64
<i>Altri enti Erogatori</i>	1.834
<i>Non disponibile</i>	137
Totale	3.989

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale

Infine, viene fornita una ripartizione del numero dei partecipanti a seconda dell'area di master prescelto e dell'edizione dell'Avviso (Tabella 4). **È l'edizione del 2018 quella in cui si concentrano il numero maggiore dei partecipanti (59,7% del totale). Questo si riflette sul fatto che, qualsiasi sia l'area venga considerata, in quella edizione si registra il più alto numero di partecipanti sul totale dell'area.** È interessante notare tra le prime posizioni che, **nel corso delle edizioni della misura, è aumentato costantemente il peso percentuale di partecipanti nelle aree agroalimentare/ambiente/energia** (passando dal 7,4% dell'edizione 2017 al 13,8% del 2020) e **turismo e sport** (dal 4,6% al 7,3%). È costantemente diminuito, di converso, il peso di chi ha scelto un master in comunicazione (dal 14,7% al 4,9%).

Tabella 4. Numero di partecipanti ai master attivati per area e per edizione dell'Avviso

Area	PL2017		PL2018		PL2020		Totale	
	%	N	%	N	%	N	%	N
<i>Economia e Amministrazione</i>	17,5	88	22,2	530	21,7	240	21,5	858
<i>Agroalimentare/Ambiente/Energia</i>	7,4	37	10,9	260	13,8	152	11,3	449

Area	PL2017		PL2018		PL2020		Totale	
	%	N	%	N	%	N	%	N
Medicina e salute	13,3	67	10,6	252	10,5	116	10,9	435
Comunicazione	14,7	74	7,1	169	4,9	54	7,4	297
Turismo e sport	4,6	23	6,1	146	7,3	81	6,3	250
Digitale	15,9	80	4,5	107	5,5	61	6,2	248
Economia e Amministrazione/Medicina e salute	0,2	1	6,8	161	5,8	64	5,7	226
Diritto	6,2	31	5,4	129	4,6	51	5,3	211
Arte e spettacolo	4,0	20	3,5	83	5,3	59	4,1	162
Ingegneria edile e architettura	5,6	28	4,2	99	2,1	23	3,8	150
Produzione e logistica	2,8	14	2,1	49	1,8	20	2,1	83
Criminologia	0,0	0	2,2	53	1,8	20	1,8	73
Umanistica (formazione)	0,2	1	1,8	42	1,4	16	1,5	59
Data Science	0,8	4	1,0	23	0,9	10	0,9	37
Umanistica (sociologia e politologia)	2,0	10	0,8	19	0,4	4	0,8	33
Lingue straniere	0,0	0	1,2	28	0,4	4	0,8	32
Psicologia	0,2	1	1,0	23	0,3	3	0,7	27
Beni culturali	1,0	5	0,5	11	0,1	1	0,4	17
Economia e Amministrazione/Turismo e sport	0,4	2	0,4	10	0,4	4	0,4	16
Umanistica (mediazione culturale)	0,8	4	0,4	9	0,1	1	0,4	14
Economia e Amministrazione/Agroalimentare	0,2	1	0,5	11	0,1	1	0,3	13
Economia e Amministrazione/Ambiente	0,6	3	0,3	6	0,3	3	0,3	12
Scienze (geologia)	0,4	2	0,1	3	0,4	4	0,2	9
Economia e Amministrazione/Beni culturali	0,6	3	0,2	4	0,1	1	0,2	8
Economia e Amministrazione/Diritto	0,0	0	0,2	5	0,0	0	0,1	5
Scienze	0,0	0	0,1	3	0,2	2	0,1	5
Moda	0,0	0	0,1	2	0,2	2	0,1	4
Scienze (chimica)	0,2	1	0,1	3	0,0	0	0,1	4
Umanistica (filosofia)	0,0	0	0,1	2	0,0	0	0,1	2
Economia e Amministrazione/Digitale	0,0	0	0,0	0	0,1	1	0,0	1
Umanistica (storia)	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0	1
Varie	0,4	2	5,9	140	9,5	105	6,2	248
Totale	100,0	502	100,0	2.383	100,0	1.104	100,0	3.989

Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale

3. ESITI OCCUPAZIONALI: UNA ANALISI SPERIMENTALE

L'analisi è proseguita considerando gli esiti occupazionali dei partecipanti alla misura regionale Pass Laureati. Affinché l'analisi restituisse un dato relativo a coloro i quali avessero effettivamente concluso il percorso di studi, il gruppo di lavoro, sentiti i responsabili della gestione amministrativa e finanziaria degli avvisi, ha concordato nel **limitare tale tipo di analisi alla sola edizione del 2017**, essendo per questa edizione completamente concluse le operazioni di liquidazione e quindi essendo possibile inferire che i partecipanti abbiano conseguito il titolo⁸. Si sottolinea, infatti, come la erogazione del contributo venga effettuata solo a seguito del conseguimento del titolo finale del master (con istanza corredata di adeguata documentazione giustificativa), anche se dal dato amministrativo al momento non è possibile risalire alla data esatta di conseguimento del titolo.

Questa parte dell'analisi è stata effettuata dalla società PricewaterhouseCoopers Public Sector srl che svolge servizi di Assistenza tecnica specialistica alla gestione e monitoraggio del Sistema Regionale delle Competenze (Progetto Puglia Competenze finanziato con l'Azione 10.7 del PO Puglia FESR-FSE 2014-2020). Nello specifico è stato utilizzato lo strumento D.L.M.A. (Dynamic Labour Marker Analyzer) per l'analisi dei dati rivenienti dal Sistema Informativo per il Lavoro.

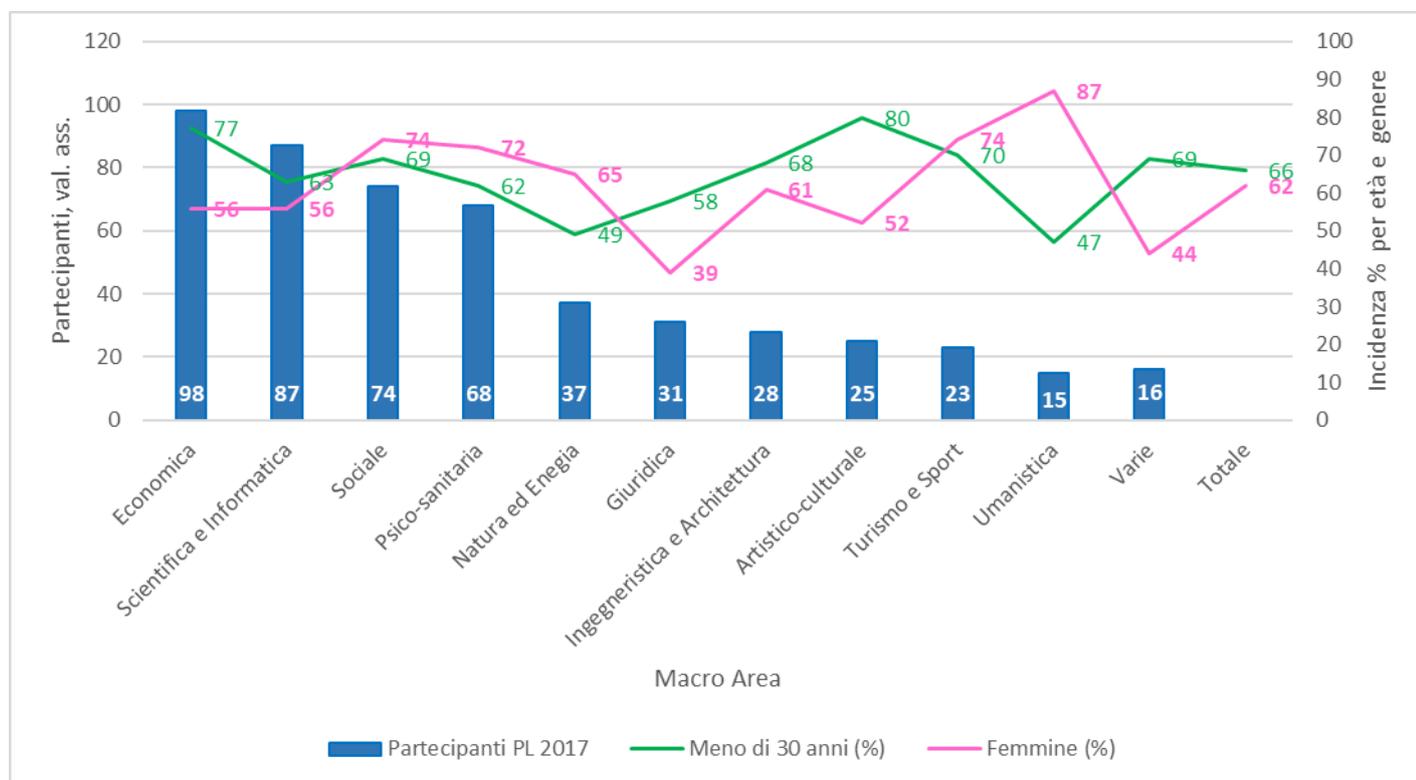
Punto di partenza per l'analisi è stato il dataset standardizzato e riclassificato da ARTI, fornito alla società PwC da Regione Puglia. A partire da questo, PwC ha ulteriormente razionalizzato e semplificato le informazioni relative agli ambiti tematici dei master, passando dalle 32 aree individuate da ARTI alle 11 macro aree utilizzate in questa sezione dell'analisi.

Come già presentato in Tabella 4, il numero totale dei partecipanti all'edizione 2017 di Pass Laureati è stato pari a 502 laureati. Il collettivo appare sbilanciato in quanto al genere (62% di beneficiarie femmine) e all'età (circa il 66% di beneficiari aveva meno 30 anni⁹). Le uniche due macro aree in cui le studentesse non sono prevalenti sono quella giuridica (39%) e quella residuale indicata con "Varie" (44%). Per quel che concerne l'età, si scostano dalla tendenza generale di prevalenza under 30 le sole due macro aree Umanistica e Natura&Energia: in questi due casi, infatti, gli over 30 superano gli under 30 (53% vs. 47% e 51% vs 49%, rispettivamente, Figura 2).

⁸ Le disposizioni dell'Avviso prevedono che la richiesta del saldo vada effettuata, pena la decadenza del beneficio, entro 120 giorni dalla data di conseguimento del titolo finale.

⁹ La misura si rivolge a laureati con una età massima all'atto della partecipazione stabilito di volta in volta dalle diverse edizioni dell'Avviso.

Figura 2. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 secondo la macro area di riferimento e l'incidenza percentuale per età e genere dei partecipanti sul totale



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

L'esito occupazionale dei beneficiari dell'edizione 2017 di Pass Laureati è stato osservato in due momenti diversi: al 31 dicembre 2020 (osservazione *puntuale*) e per tutto il 2020 (osservazione *di periodo*). Per l'analisi sono state considerate le informazioni tratte dalle COB¹⁰, che al momento presentano numerosi limiti, tra cui:

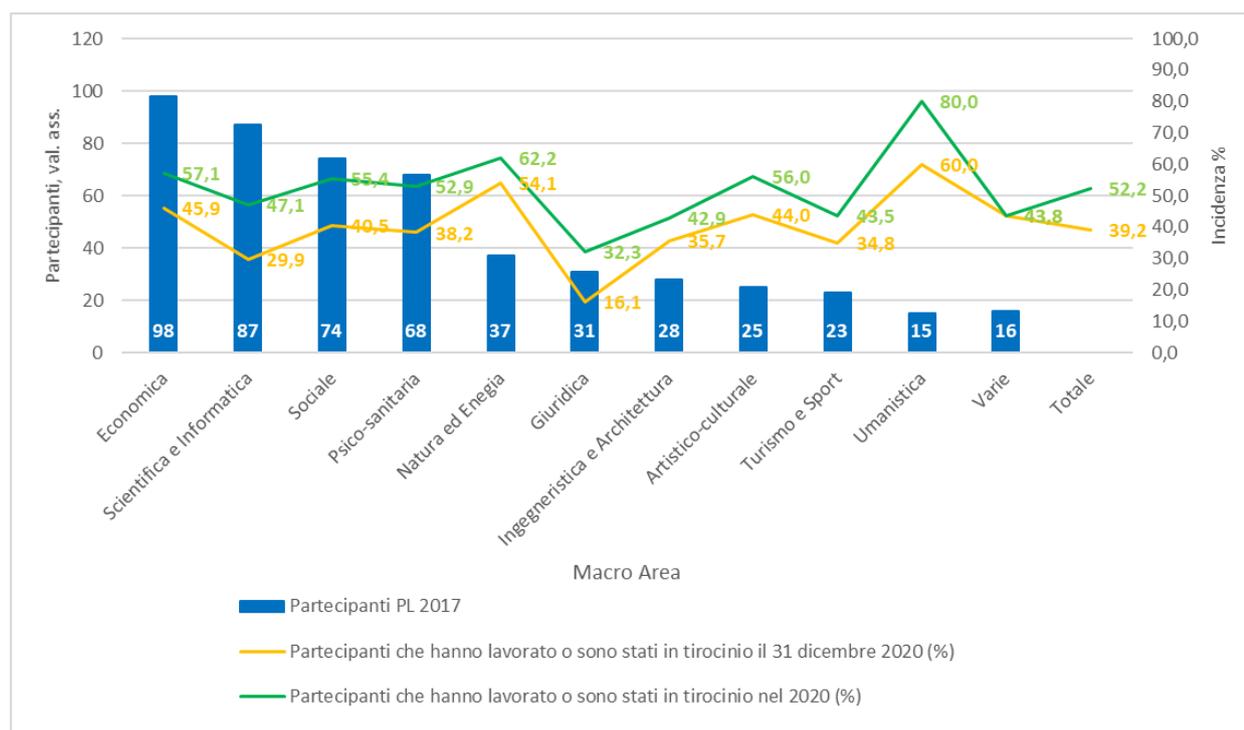
- mancata considerazione del lavoro autonomo, costituzione di ditte individuali, avvio di altre attività imprenditoriali, lavoro all'estero;
- esclusione di alcune tipologie di lavoro subordinato, come da indicazioni ministeriali;
- eventuale mancata presenza nel set di dati delle COB a disposizione della Regione Puglia in caso di soggetti che si siano nel frattempo trasferiti fuori regione.

¹⁰ Per COB si fa riferimento alle Comunicazioni Obbligatorie, ovvero le comunicazioni di instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro, secondo i modelli unificati definiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da parte di tutti i soggetti obbligati (i datori di lavoro privati, gli enti pubblici economici, le pubbliche amministrazioni) e abilitati (i soggetti obbligati direttamente, nonché gli organismi che ai sensi della normativa vigente possono effettuare le comunicazioni in loro nome e per conto). Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al [Decreto interministeriale del 30 ottobre 2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti"](#)

Ai due momenti considerati il dato sugli esiti occupazionali è abbastanza differente: se la quota di occupati o in tirocinio è pari al 39% del totale dei partecipanti al 31 dicembre 2020, questa sale al 52% quando si osserva l'occupazione durante tutto il corso del 2020¹¹. In ogni caso, in entrambe le circostanze bisogna considerare che l'anno 2020 ha rappresentato un anno in cui si è assistito ad un pesante decremento nelle possibilità di trovare un impiego¹² - soprattutto per alcuni settori, quali il turismo - e che le Comunicazioni Obbligatorie registrano movimenti in alcuni comparti di lavoro dipendente o in apprendistato, come già evidenziato sopra. Inoltre, alcuni beneficiari potrebbero aver deciso di proseguire ulteriormente gli studi, ad esempio partecipando ad un concorso per il dottorato, mantenendo quindi lo status di studenti nel 2020.

Limitandosi a considerare gli esiti occupazionali lungo tutto il corso del 2020, le due macro aree che paiono aver maggiormente favorito l'inserimento nel mondo lavorativo sono state la Umanistica e Natura ed Energia: gli studenti che hanno conseguito il master in tali macro aree hanno lavorato almeno 1 giorno nel 2020 in oltre il 60% dei casi (Figura 3).

Figura 3. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 secondo la macro area di riferimento e l'incidenza percentuale degli occupati o tirocinanti sul totale



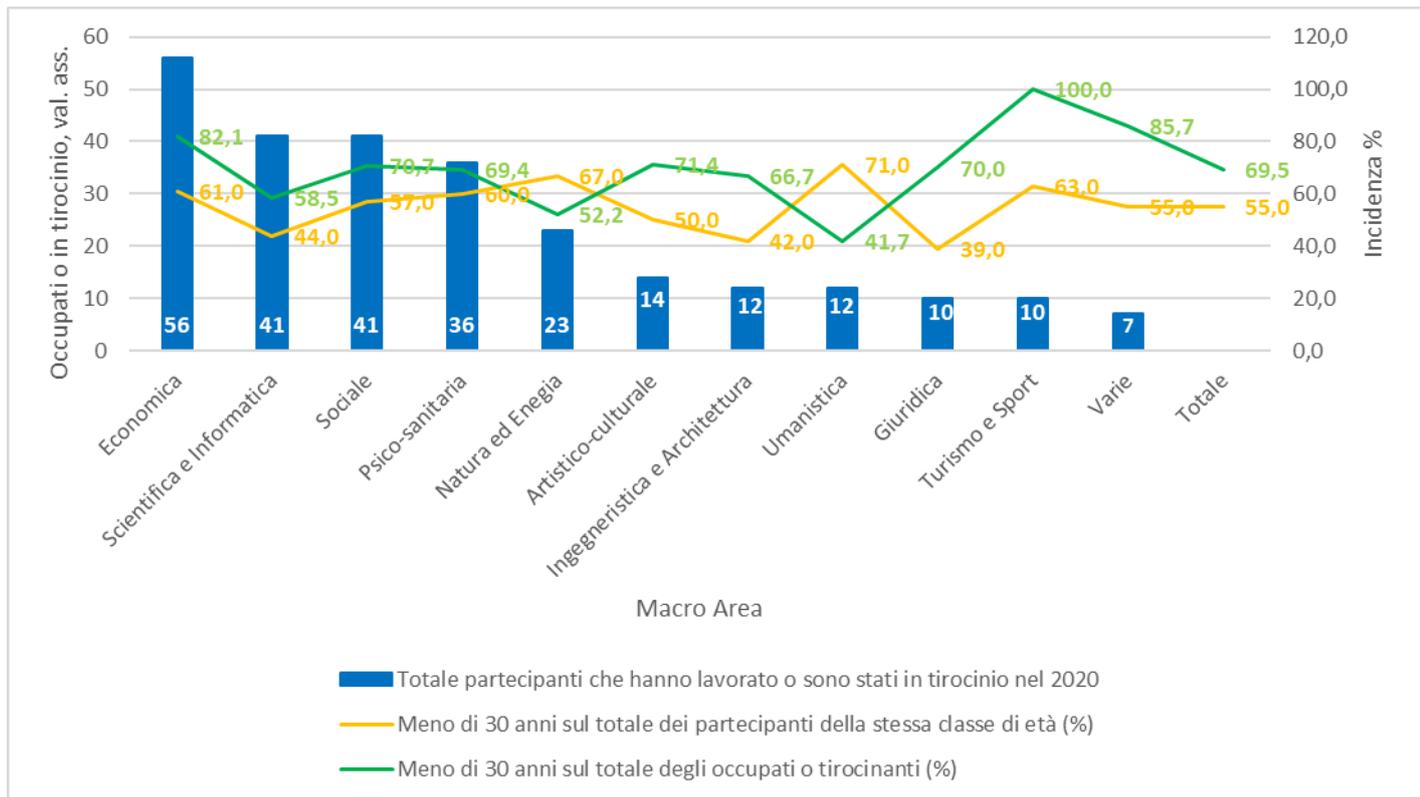
Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

¹¹ Nelle analisi, è stata considerata l'occupazione (o il tirocinio) più duratura associata al singolo partecipante registrata nel corso dell'intero anno 2020.

¹² Secondo quanto registrato dalla Banca d'Italia (2020): "In Puglia, nei primi nove mesi dell'anno, l'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno determinato un forte calo del prodotto. Nel primo semestre l'attività sarebbe diminuita di oltre il 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia".

Per quel che riguarda l'età, le analisi mostrano come i giovani con età inferiore ai 30 anni abbiano più probabilità di trovare occupazione: sono circa il 70% del totale degli occupati, il 55% nella loro fascia di età¹³ (Figura 4).

Figura 4. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 secondo la macro area di riferimento e l'età



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Passando all'analisi degli esiti occupazionali per genere, nel 2020 le beneficiarie femmine hanno rappresentato circa il 63% del totale degli occupati. Il 53% delle partecipanti sono risultate occupate o in tirocinio almeno un giorno (lo è stato il 50% dei maschi). Per le studentesse risultano inoltre più premianti le macro aree psico-sanitaria, umanistica e quella del turismo e sport (Figura 5).

¹³ Nella fascia di età superiore ai 30 anni, nel 2020 è risultato occupato o in tirocinio il 47% del totale.

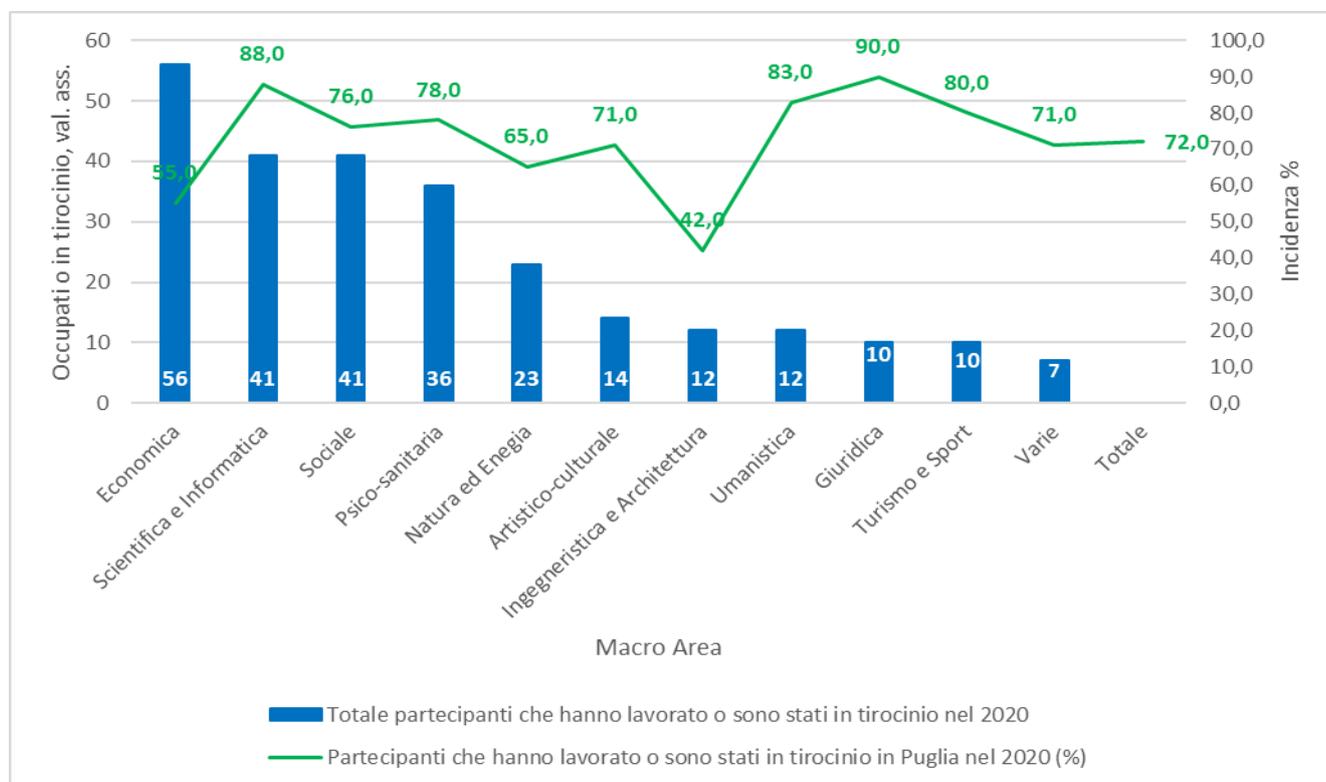
Figura 5. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 per macro area di riferimento e genere



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

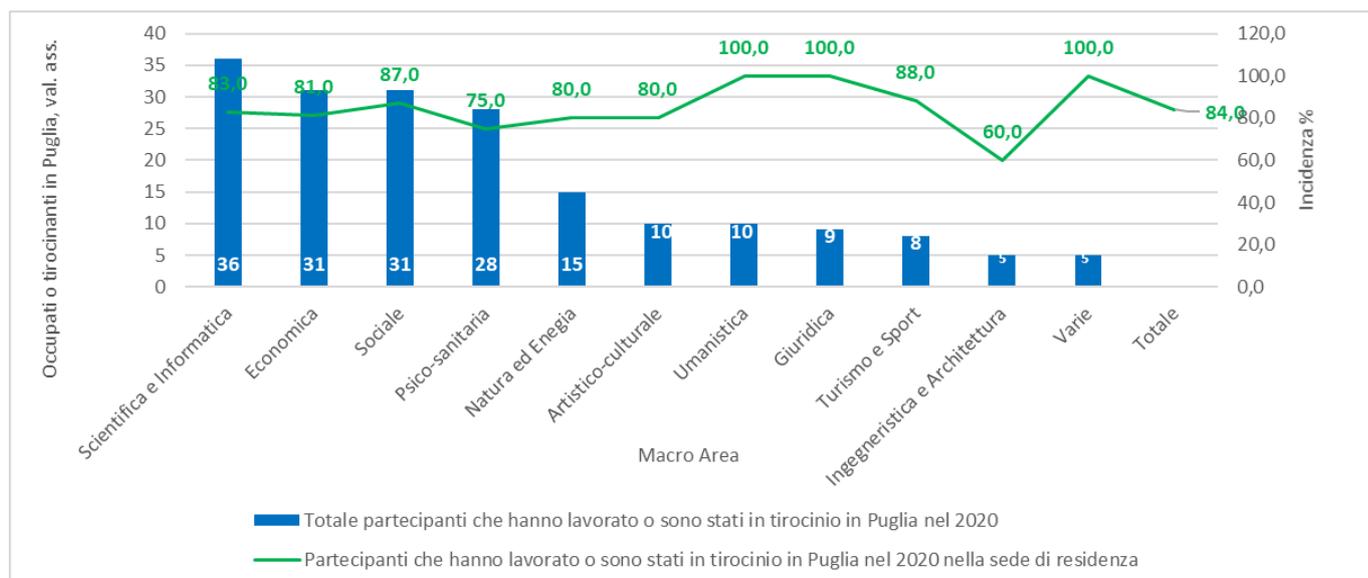
Tra quelli che nel 2020 hanno svolto almeno un giorno come occupati o tirocinanti, **il 72% ha trovato lavoro in Puglia** (Figura 6) e **l'84% nella provincia di residenza** (Figura 7). La macro area di riferimento del master non sembra, invece, incidere sulla possibilità di trovare occupazione in Puglia: le quote degli occupati sono sempre superiori al 55%, ad eccezione della macro area Ingegneristica e Architettura (in questo caso la quota di occupati in Puglia scende al 42%).

Figura 6. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 secondo la macro area di riferimento e sede lavorativa regionale



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

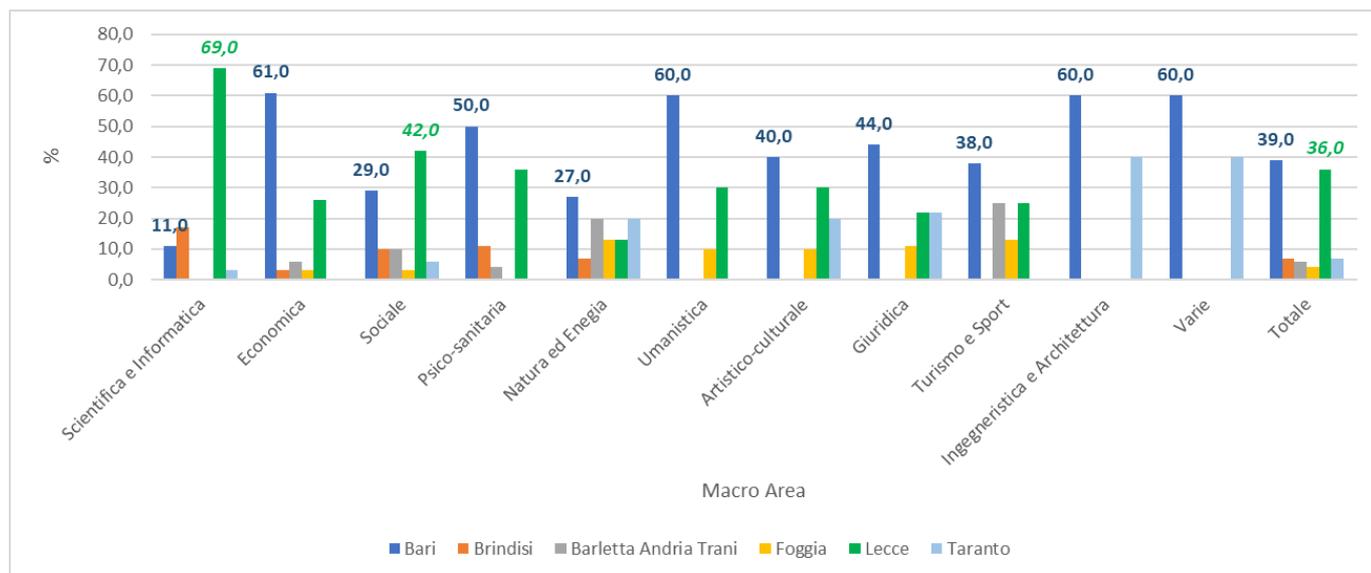
Figura 7. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio in Puglia nel 2020 secondo la macro area di riferimento e la sede di residenza nel 2020



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Nel 2020 la provincia di Bari, da sola, ha assorbito circa il 40% degli occupati laureati beneficiari della misura. A seguire la provincia di Lecce con il 36%. Le due macro aree in cui la provincia di Lecce supera quella di Bari in quanto ad occupati sono state quella scientifica ed informatica (69% vs. 11% del totale di quell'Area) e quella sociale (42% vs. 29%, Figura 8).

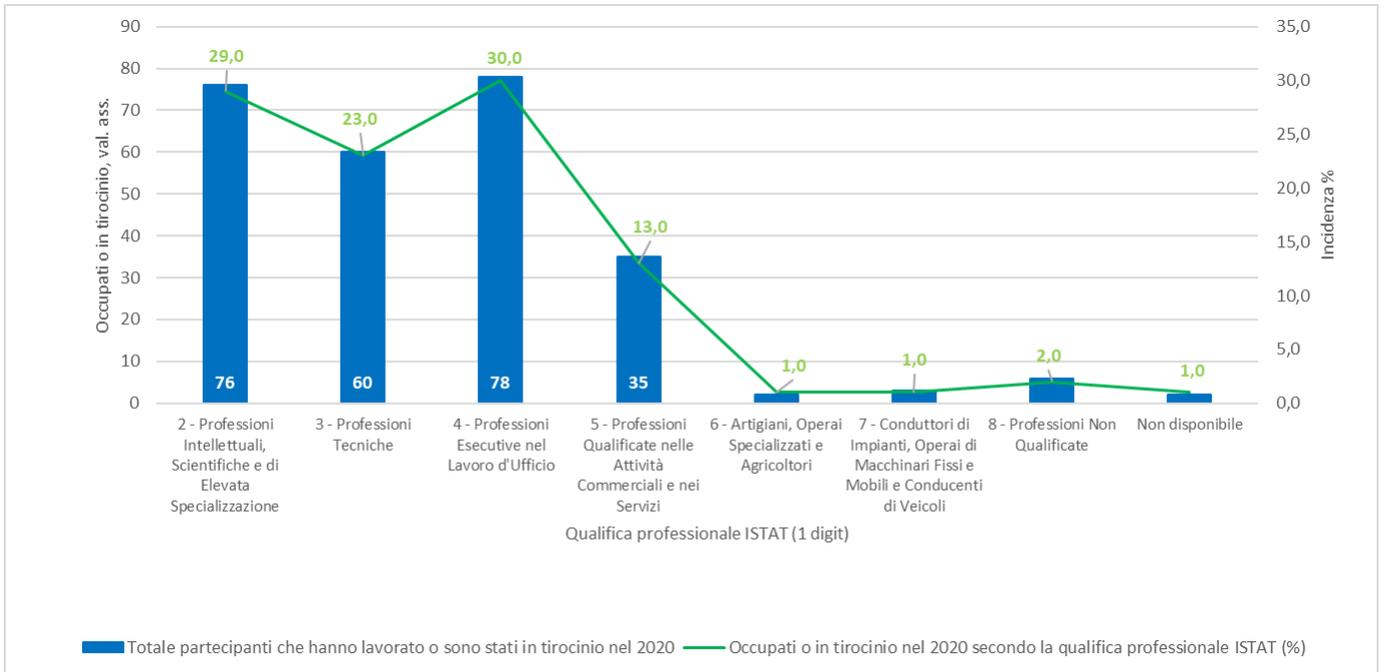
Figura 8. Partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio in Puglia nel 2020 secondo la macro area di riferimento e la provincia della sede lavorativa



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

È importante sottolineare come **oltre l'80% dei beneficiari occupati o in tirocinio che hanno partecipato all'edizione del 2017 della misura regionale ha lavorato nell'ambito di professioni qualificate**: intellettuali (29%), tecniche (23%) o esecutive nel lavoro d'ufficio (30%). Quasi trascurabile l'occupazione nelle professioni meno qualificate (Figura 9).

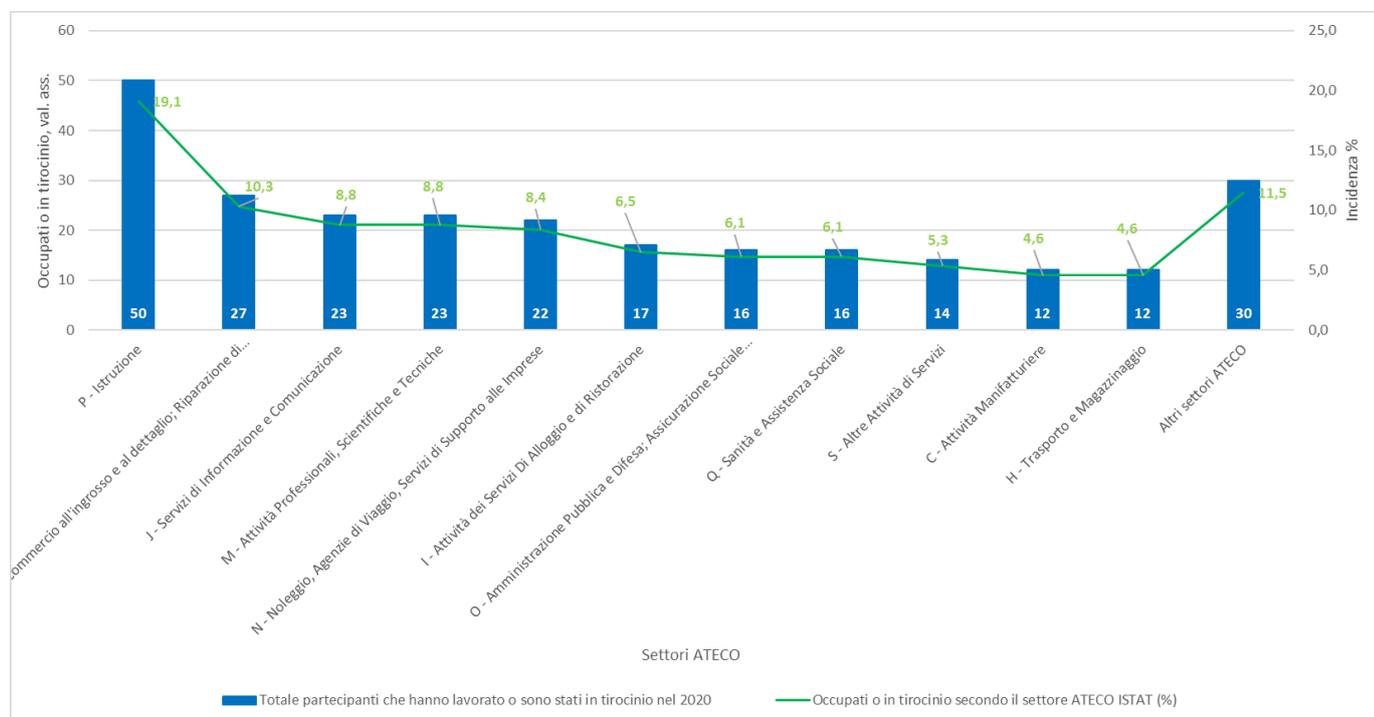
Figura 9. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 secondo la qualifica professionale ISTAT



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Per quanto riguarda invece i settori economici di sbocco, **poco meno di un quinto dei partecipanti occupati nel 2020 viene assorbito dal settore istruzione**. L'altro settore che è riuscito ad assorbire almeno il 10% dei 262 beneficiari occupati è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (Figura 10).

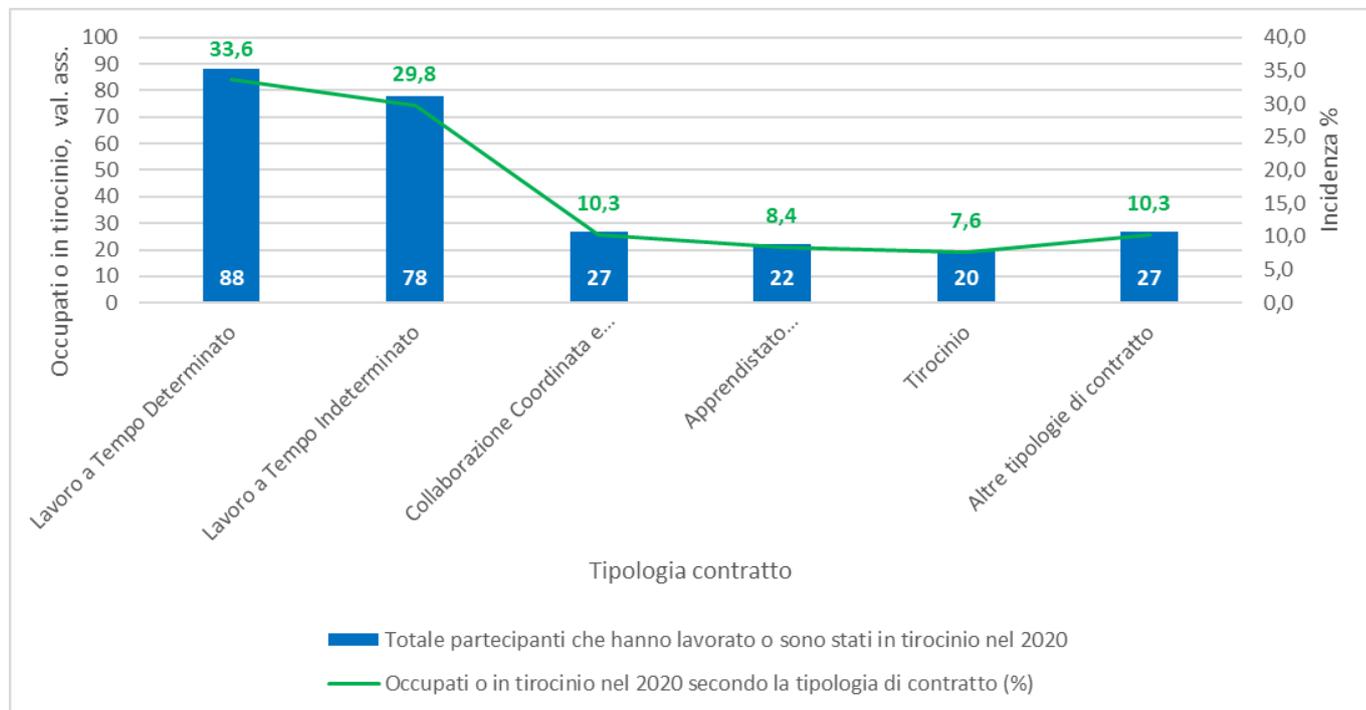
Figura 10. Numero di partecipanti a Pass Laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 secondo i codici ATECO ISTAT prevalenti



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

Infine, **riguardo la tipologia contrattuale, quella più ricorrente**, tra quanti beneficiari della misura regionale erano occupati o in tirocinio nel 2020, **è stata quella del contratto a tempo determinato. Circa il 30% dei partecipanti occupati, inoltre, ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato** (Figura 11).

Figura 11. Numero di partecipanti a PASS laureati 2017 che hanno lavorato o sono stati in tirocinio nel 2020 secondo la tipologia di contratto



Fonte: Rielaborazioni ARTI su analisi PwC su dati Regione Puglia

4. ALCUNE INDICAZIONI PRELIMINARI

Questa analisi ha mostrato con ogni evidenza quando sia necessario **proseguire nel percorso di valorizzazione continua e progressiva delle fonti amministrative nel monitoraggio delle misure pubbliche**. Allo stesso tempo, è necessario tenere a mente alcuni loro limiti nella lettura ed interpretazione delle analisi conseguenti. Alcuni di questi limiti possono tuttavia essere agevolmente superati in successive edizioni della misura, ad esempio prevedendo nei formulari la raccolta di informazioni sia maggiormente standardizzate sia ampliate rispetto a quelle attualmente considerate dall'amministrazione regionale per le finalità connesse alla gestione dei diversi avvisi. Potrebbero infatti essere raccolte informazioni quali la tipologia e denominazione del corso di laurea e il voto di laurea o informazioni più specifiche su tipologia di master e data di conseguimento del titolo. Questi dati potrebbero essere poi utilizzati per una valutazione di impatto *ex post* delle politiche pubbliche con tecniche più raffinate e, conseguentemente, più precisa e circostanziata.

L'analisi descrittiva dei master prescelti dai laureati pugliesi beneficiari della misura regionale in esame ha mostrato in particolare che:

- se per oltre la metà dei casi i partecipanti alla misura si sono orientati verso istituzioni universitarie italiane per conseguire un master, è anche vero che solo il 7% dei laureati ha scelto master erogati da Università pubbliche pugliesi;
- solo un laureato pugliese su 10 ha deciso di proseguire gli studi *post lauream* all'estero, pur potendo beneficiare di un supporto regionale alla mobilità internazionale;
- la scelta riguardo gli ambiti tematici dei master appare fortemente concentrata in alcuni settori: l'area economico-amministrativa-manageriale da sola raccoglie poco meno del 30% delle preferenze totali. Altre due aree fortemente selezionate per i percorsi *post lauream* sono quelli relativi all'area agroalimentare/ambiente/energia e medicina e salute (a conferma di un risultato simile cui è pervenuta ARTI mediante analisi sulle aree dei dottori di ricerca in Puglia nel triennio 2017-2019).

L'analisi condotta nello studio e presentata in questa nota ha mostrato anche l'importanza della collaborazione e della messa a sistema di diverse competenze presenti sia internamente sia esternamente all'amministrazione regionale. Difatti, l'analisi sperimentale sugli esiti occupazionali dei beneficiari della prima edizione dell'avviso (2017) è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra uffici dell'Amministrazione regionale, l'ente strumentale regionale ARTI e la società privata PricewaterhouseCoopers.

In questo caso, l'analisi relativa alla condizione occupazionale dei 502 beneficiari di questa edizione dell'avviso osservata lungo tutto l'arco del 2020, pur con i limiti già esposti relativi alle informazioni che è possibile trarre dalle comunicazioni obbligatorie, ha messo in luce che:

- le laureate non solo sono prevalenti tra i beneficiari complessivi della misura regionale (62%), ma hanno anche una più alta probabilità di trovare un'occupazione al termine del percorso (53% vs. 50% dei laureati maschi);
- in conseguenza anche dei limiti di età previsti nella misura per i partecipanti, i beneficiari con un'età inferiore ai 30 anni non solo prevalgono su quelli con età superiore (66%), ma troverebbero più facilmente occupazione (55% vs. 47% di chi ha una età superiore ai 30 anni);
- tenuto conto delle particolari condizioni del mercato del lavoro venutesi a crearsi nel corso del 2020 per via della emergenza pandemica, del fatto che con lo strumento di analisi a disposizione non è possibile conoscere se alcuni beneficiari abbiano condotto un lavoro autonomo o mantenuto lo *status* di studente¹⁴, **è interessante aver verificato che oltre la metà dei beneficiari ha lavorato (o è stato in tirocinio) per almeno un giorno nel corso del 2020. L'occupazione raggiunta è solitamente di buon livello sia in termini di qualifiche professionali** (oltre in 50% in professioni intellettuali o tecniche), **sia in termini di tipologia contrattuale** (circa il 30% a tempo determinato);
- i risultati delle analisi paiono indicare una maggiore probabilità di successo lavorativo per chi ha conseguito un master nelle aree Umanistica e Natura ed Energia. Per una analisi più in profondità, bisognerebbe affiancare a questa informazione anche la conoscenza riguardo l'area in cui è stata conseguita la laurea, il voto di laurea, la tipologia di master. **Informazioni più dettagliate permetterebbero anche un'attività di orientamento più circostanziata ed efficace all'uscita dai corsi di laurea;**
- vi sarebbe una bassa propensione dei laureati con titolo di master ad uscire dalla propria provincia di residenza per motivi di lavoro (solo il 16% di coloro i quali nel 2020 hanno lavorato in Puglia si sono spostati in una provincia differente da quella di residenza). Questo risultato va tuttavia rivisto alla luce dei limiti attuali delle COB, le quali per esempio non permettono di stabilire se alcuni beneficiari si sono nel frattempo trasferiti per avvicinarsi al luogo di lavoro, in quanto il dato della residenza è rilevato al momento della ultima COB pervenuta;
- come si evince da altre analisi condotte dallo stesso gruppo di lavoro, le assunzioni tendono a concentrarsi nelle due sole province di Bari (39%) e Lecce (36%). La bassa percentuale di assunzioni in altre province potrebbe spiegarsi alla luce della bassa propensione alla mobilità o alla bassa attrattività di posizioni lavorative in linea con la formazione raggiunta.

¹⁴ Per una conoscenza più completa ed esauriente sugli esiti occupazionali dei beneficiari delle misure regionali, potrebbero essere ulteriormente rafforzate le collaborazioni in atto o promosse di nuove, onde favorire un piano di acquisizione di dati anche da altri enti e fonti. Alcune direzioni per tale obiettivo potrebbero prevedere un piano di acquisizione di dati anche da altri enti e fonti, ad esempio: *i*) richieste di dati al Ministero del Lavoro per le Comunicazioni Obbligatorie di altre regioni; *ii*) acquisizione di dati INPS per quanto concerne il lavoro autonomo (o altre forme occupazionali non incluse nelle COB); *iii*) strutturazione di una survey diretta presso i beneficiari.